

Proponente: 29.B
Proposta: 2021/886
del 02/12/2021



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 1356
del 03/12/2021

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PORFESR ER 2014-2020 - ASSE 6 - AZIONE 2.3.1 E PROGETTO UE EUARENAS: APPROVAZIONE DI COLLABORAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 5 C. 6. DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I., TRA COMUNE DI REGGIO EMILIA, SOGGETTO GESTORE LABORATORIO APERTO CHIOSTRI S. PIETRO E LIBERA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SOCIALI GUIDO CARLI PER UN PROGETTO DI RICERCA APPLICATA PRESSO IL LABORATORIO APERTO: ASSUNZIONE DI SPESA. CUP Laboratorio aperto J89G17000740006 POR FESR Azione 2.3.1. CUP J89C20000330006 Progetto europeo EUARENAS

LA DIRIGENTE DELLA POLICY POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 08/04/2021, immediatamente esecutiva, sono stati approvati il Bilancio Previsione 2021-2023 e la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento unico di programmazione).
- con delibera di Giunta Comunale n. 72 del 16/04/2021 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione risorse finanziarie 2021/23 per macro obiettivi, il PEG di cassa 2021 e l'elenco dei centri di responsabilità e dei relativi centri di costo;
- con delibera di Giunta Comunale n. 133 del 13/07/2021, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano delle Performance 2021-2023, il Piano Esecutivo di Gestione 2021 (art. 169 del D.Lgs. 267/2000) e relativi allegati;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 164 del 19/07/2021, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variazione di assestamento al Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023 e relativi allegati - verifica degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 D. Lgs, 267/2000;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 235 del 29/11/2021, immediatamente esecutiva, è stata approvata l'ultima variazione di bilancio prevista per l'esercizio in corso;

Premesso inoltre che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 30.01.2020 si è provveduto ad approvare la nuova macro-struttura organizzativa del Comune di Reggio Emilia, operativa dal 01.02.2020;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 18.02.2020 si è provveduto ad approvare la definizione dei nuovi centri di responsabilità a seguito della nuova struttura organizzativa ed assegnazione dei budget conseguenti;
- con provvedimento agli atti P.G. 25244 del 31/1/2020 il Sindaco del Comune di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000, ha conferito ad arch. Massimo Magnani l'incarico di Direzione Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali, con decorrenza 01/02/2020;
- con provvedimento PG n. 47983 del 28.02.2020, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Nicoletta Levi le funzioni di Dirigente della struttura di policy "Politiche di Partecipazione", sulla base dei criteri individuati dall'Amministrazione ed ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, a decorrere dal 01/03/2020 e sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;
- con RUAD 601 del 14/05/2020, dott.ssa Nicoletta Levi - Dirigente del Servizio "Politiche di Partecipazione" è stata nominata Responsabile del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 e, conseguentemente, Responsabile di procedura per le operazioni contabili e Centro di Responsabilità dei capitoli di spesa relativi al progetto POR FESR 2014-2020 "Città Attrattive e Partecipate" -azione 2.3.1. *"Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)";*

Atteso che:

- il Comune di Reggio Emilia ha storicamente rappresentato una punta avanzata **nell'innovazione sociale** in particolare nella costruzione di vecchie e nuove forme di welfare, più di recente dimostrando che anche dal punto di vista tecnologico è in grado di primeggiare. Nel 2006, ad esempio, il Comune ha attivato una delle prime esperienze di wi-fi pubblico e gratuito in Italia: il servizio, ancora oggi attivo, è stato nel corso del tempo esteso e potenziato, anche aderendo alle iniziative promosse dalla Regione Emilia-Romagna. A partire dal 2017, inoltre, Reggio Emilia ha incentivato in modo significativo lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio, avviando, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e Lepida s.c.p.a., il progetto della nuova Metropolitan Area Network (MAN) che ad oggi collega circa 150 sedi istituzionali e di interesse pubblico, come uffici pubblici, scuole di ogni ordine e grado, Tecnopolo, sanità. Estremamente rilevante è anche l'offerta di servizi online, che nel 2015 è stata strutturata attraverso il portale "Il Mio Spazio", in uno dei primi Fascicoli del Cittadino attivati in Italia;
- il Comune di Reggio Emilia a partire dal 2014, in seguito alla soppressione delle Circoscrizioni comunali e in coerenza con le attività di generazione e rigenerazione del capitale sociale della propria comunità, ha dato il via a un proprio modello di Co-Città, città collaborativa, attraverso la sperimentazione di un protocollo per la realizzazione di forme di partenariato pubblico-comunità per la governance dei beni comuni urbani. Questa politica pubblica, denominata **Quartiere, bene comune**, è stata attuata tra il 2015 e il 2019 in tutti i quartieri della città e ha dato vita a 27 accordi di partenariato (chiamati Accordi di cittadinanza) che hanno coinvolto oltre 2000 soggetti in fase di progettazione e oltre 700 attori (cittadini, associazioni, scuole e centri sociali, istituzioni pubbliche, imprese e attività produttive) protagonisti anche della fase realizzativa in quanto co-gestori dei servizi erogati (sottoscrittori degli Accordi di cittadinanza). Nei quattro anni di attività della policy, si è dato vita a più di 160 progetti in diversi ambiti di politica pubblica (welfare, educazione, integrazione, cultura, rigenerazione urbana, mobilità, tutela e salvaguardia dell'ambiente, ICT, sport e benessere, agricoltura e orti sociali ecc.) per complessivi quasi 14.000 utenti serviti, soprattutto nei quartieri della città meno infrastrutturati e con meno opportunità di servizi;
- a titolo di esempio è possibile citare il **progetto wi-fi di comunità**. Il wi-fi di comunità è un progetto di fornitura di connettività Internet, basata sulla banda ultra larga pubblica e organizzata dalla comunità del quartiere attraverso il proprio Centro Sociale. Il progetto è partito dal caso pilota della frazione di Coviolo e realizzato grazie all'Accordo di quartiere sottoscritto tra Lepida, Comune e Centro Sociale. Il progetto ha vinto il premio European Broadband Awards 2017, nella categoria 'Impatto socio-economico e accessibilità'. Con il wi-fi di comunità il Centro Sociale diventa provider del quartiere e i singoli cittadini ne diventano soci. L'obiettivo è il superamento del digital-divide tramite un'efficiente organizzazione su scala territoriale e la capacità della comunità, favorita dalle azioni del Comune, di auto-organizzarsi e auto-gestire i servizi di cui necessita, secondo un modello di economia di comunità che vede eventuali proventi derivanti dalla sottoscrizione di abbonamenti al servizio internet reinvestiti in servizi a beneficio della comunità del quartiere. Il wi-fi di comunità è ora in fase di scalabilità territoriale, attraverso la replicabilità del modello di intervento tecnologico e sociale in altre aree della città che manifestino la stessa insufficienza in relazione alla copertura della banda (cd aree grigie);
- la stessa progettazione del **Laboratorio Aperto presso i Chiostrì di S. Pietro**, nell'ambito del finanziamento regionale POR FESR asse 6 Città attrattive e partecipate 2014 – 2020, asse 2.3.1., è avvenuta in una dimensione partecipativa che ha sfruttato la tecnologia abilitante rappresentata dal protocollo collaborativo attuato dal Comune. Tra il

2016 e il 2017 infatti si è dato vita al progetto Collaboratorio Reggio, un cammino di progettazione partecipativa, promosso dal Comune e dell'Università di Modena e Reggio Emilia con il supporto scientifico di Amici di LabGov.City, lo spin-off di Luiss LabGov.City, attraverso il quale si è promosso lo scambio e il confronto di idee tra centinaia di cittadini e stakeholder per progettare gli ambiti e le attività del Laboratorio Aperto. Il percorso ha consentito di progettare insieme alla città vision, mission e modello organizzativo del Laboratorio Aperto, indicazioni che sono state poi recepite nel modello bando per l'individuazione del futuro soggetto gestore;

- nell'attività di reporting e accountability relativa al complesso delle attività e output realizzati nel corso degli ultimi quattro anni dalla policy Quartiere, bene comune, si è evidenziato come l'approccio collaborativo e il modello di co-governance urbana rappresentino nuove modalità di generare innovazione sociale, includere la comunità nei processi di attuazione delle politiche pubbliche, generando innovazione nei contesti urbani e nei soggetti che ne sono protagonisti, prefigurando obiettivi di sviluppo sostenibile ed inclusivo dei territori.

Atteso altresì che:

- ad oggi il Comune, come indicato nel programma di mandato, intende **potenziare ed estendere le pratiche collaborative** alla fase di co-programmazione delle diverse politiche pubbliche, sfruttando la piattaforma abilitante del protocollo collaborativo, sperimentato con successo tra il 2015 e il 2019 all'interno dei quartieri di Reggio Emilia, e la contestuale fase di avvio complessiva del mandato che consente quindi di programmare le azioni di policy includendo la comunità quale uno degli attori co-protagonisti della loro definizione, attuazione e validazione;
- il Comune, come indicato nel programma di mandato, ha in particolare avviato la seconda stagione di adozione del protocollo collaborativo per potenziare il proprio modello di **Co-Città**. L'obiettivo della seconda stagione è garantire maggiori opportunità di servizi (inclusione) e maggiore qualità territoriale (sostenibilità) generando capacità di auto-organizzazione nelle comunità dei quartieri in riferimento alla definizione e gestione di alcuni strumenti e soluzioni di innovazione urbana, sociale, digitale, tecnologica e scientifica. L'intenzione è che i partenariati pubblico-comunità (Accordi di quartiere) sottoscritti nel corso della stagione 2020-2024 abbiano un impatto di innovazione nei territori e nelle politiche pubbliche, validando il modello di intervento della co-governance urbana;
- in dettaglio dall'inizio della nuova Consigliatura e del nuovo programma di mandato (2019), anche in ragione della particolare condizione di emergenza in cui si è venuto a trovare il contesto locale e nazionale a seguito della diffusione della pandemia da COVID 19, il Comune di Reggio Emilia e in particolare il Servizio Partecipazione che attua il Protocollo Collaborativo, ha agito con lo schema di attività e le tempistiche come indicate alla convenzione allegata e quale parte integrante del presente atto, e sotto riportata:

FASE DI CO-PROGRAMMAZIONE

a) aprile-giugno 2020 è stato somministrato on line il questionario "Reggio Emilia, come va?", finalizzato a far emergere i bisogni dei cittadini sia in relazione alla pandemia sia in relazione alle principali esigenze e criticità riferite anche al proprio contesto di vita e residenza, tipicamente il quartiere. I risultati hanno indicato alcuni principali temi di lavoro così descritti:

in termini di servizi alla persona: la dimensione di prossimità intesa sia come unità di progettazione ed erogazione di servizi ma anche come "senso di appartenenza",

indicando nel dettaglio questi ambiti di potenziamento dell'offerta territoriale (scala di preferenza da 1 a 5):

servizi e spazi per l'educazione e la formazione (4)

servizi alla persona di cura della comunità, benessere psico-fisico (3.9)

spazi di confronto e partecipazione (3.4)

in termini di sostenibilità, ovvero come qualità delle infrastrutture, dell'ambiente, la qualità urbana e la mobilità dolce come fattori chiave della qualità complessiva della vita per i cittadini di Reggio Emilia e in particolare questi ambiti di intervento (scala di preferenza da 1 a 5):

qualità, ambiente, clima, salute, mobilità sostenibile (4.2)

spazio pubblico, spazio dismesso o spazi sottoutilizzati (4.1)

agricoltura urbana (3.7)

b) nel secondo semestre del 2020 il Servizio Partecipazione ha mappato, in collaborazione con tutti i servizi comunali, le opportunità e le criticità degli otto ambiti territoriali. Il lavoro di condivisione interna ha consentito di realizzare mappe territoriali da cui è possibile trarre informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche, del reddito e dei fattori di potenziale vulnerabilità dell'ambito e vedere collocati sul territorio le opportunità, i servizi e le attività che riguardano la cura delle persone (i servizi di welfare, quelli educativi e le infrastrutture sportive, i gruppi di comunità e i progetti collaborativi, i centri sociali e le altre piazze e servizi di aggregazione), e le principali infrastrutture del territorio (le connessioni di mobilità, i parchi e le aree verdi, la mappature delle isole di calore, dei cantieri realizzati e in via di realizzazione per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio).

Questa ricognizione ha consentito di aprire la fase di ascolto delle comunità territoriali pareggiando le asimmetrie informative tra cittadinanza e amministrazione e offrendo le condizioni migliori possibili per un dialogo e un confronto ragionato e orientato agli scopi, prioritariamente il riequilibrio delle opportunità e delle differenze e l'inclusione sociale e territoriale quale fine ultimo della collaborazione pubblico-comunità.

c) La fase collaborativa si è aperta con l'organizzazione di focus group on line per ciascun ambito tematico, promosse con call pubbliche sui diversi canali e strumenti attivi del Comune e del progetto. Tutti coloro che si sono iscritti hanno potuto accedere ai focus group di cui si sono poi prodotti report poi regolarmente pubblicati nella relativa sezione

Complessivamente sono stati realizzati 34 incontri che hanno visto una partecipazione consistente di soggetti tra singoli cittadini, rappresentati di altri enti e istituzioni, associazioni e cooperative del Terzo Settore operanti nei diversi ambiti di policy, esercenti commerciali, imprenditori e professionisti, mondo della scuola e della ricerca.

La fase di ascolto strutturata per territorio ha consentito di evidenziare le possibili ipotesi progettuali che in ciascun territorio vedrebbero la realizzazione concreta dei due filoni tematici sopra evidenziati (servizi di prossimità e sostenibilità). Le ipotesi progettuali costituiscono pertanto l'esito della fase di co-programmazione.

d) Su queste ipotesi sono stati avviati, a partire dal mese di maggio 2021, sessioni di co-progettazione collaborativa delle soluzioni aperte a tutti coloro che hanno partecipato alla fase di co-programmazione e a tutti coloro che manifesteranno interesse a partecipare a questa fase. I tavoli di co-design proseguiranno nel tempo su tutti i temi emersi dall'ascolto della città e in tutti i quartieri e ambiti della città.

L'esito atteso della fase di co-progettazione sarà:

- *il co-design e il finanziamento di attività e servizi sperimentali di prossimità nei diversi ambiti di policies (sociale, educativo, welfare e intercultura, cultura, sport, benessere e animazione sociale, co-housing, alfabetizzazione digitale e servizi di innovazione, anche legati all'infrastrutturazione e alfabetizzazione digitale);*
 - *relativamente ai temi della sostenibilità si opererà sul fronte della rigenerazione e fruizione sociale dei beni comuni urbani (aree cortilive, parchi, edifici pubblici e privati) allo sviluppo di soluzioni di slow mobility, energy community, e climate change.*
 - il nuovo programma di ricerca e innovazione dell'Unione europea, Horizon Europe, ha identificato 5 missioni, per il raggiungimento delle quali si sperimenterà e svilupperà ulteriormente anche l'approccio generato dalla City Science Initiative centrato sulla creazione di una nuova figura all'interno delle organizzazioni amministrative locali, il **City Science Office**, in funzione di coordinamento delle diverse unità amministrative e di raccordo con le istituzioni cognitive per generare forme di innovazione cd. missions-oriented, nonché creare uno spazio per il brokeraggio dell'innovazione consistente nella creazione di connessioni e collaborazioni tra gli attori degli ecosistemi nazionali e internazionali dell'innovazione e l'ecosistema delle PMI locali. Tale funzione si rivela necessaria per supportare il soggetto gestore e il Comune di Reggio Emilia nella realizzazione del modello di città collaborativa basato su un ecosistema policentrico e operante per cicli di sperimentazione che coinvolgono gli attori e i progetti che operano nei quartieri e che devono interagire dal nodo centrale dell'ecosistema rappresentato dall'hub centrale, appunto i Chiostrini di San Pietro, intesi come centro di ricerca e sviluppo, luogo di studio, ascolto, validazione, pratica, prototipazione, accelerazione, modellizzazione e valutazione delle sperimentazioni adottate nei quartieri ai fini dell'innovazione delle politiche pubbliche e anche delle possibili soluzioni 'a mercato' e sul mercato dei servizi alla persona a cui il progetto Chiostrini è destinato;
 - Il Laboratorio Aperto presso i Chiostrini di S. Pietro, in ragione della sua mission, degli obiettivi generali e specifici a cui tende, della tipologia e natura delle attività, si configura idealmente come un "nodo nevralgico" per coordinare, mettere a sistema, implementare e promuovere le policies pubbliche afferenti il campo dell'"innovazione aperta" in senso lato (sociale, tecnologica, procedurale) e al contempo per mettere in atto una profonda e radicale revisione metodologica e procedurale delle stesse, attraverso una sinergica collaborazione tra Comune di Reggio Emilia, Soggetto Gestore del Laboratorio ed enti di ricerca scientifica ad elevato profilo di specializzazione nel campo dell'innovazione urbana e delle politiche pubbliche. Questa sinergia è finalizzata a:
 - *garantire l'accompagnamento strategico e supporto scientifico nell'aggiornamento degli obiettivi, del protocollo metodologico e delle azioni per l'attuazione di un modello di città collaborativa che possa perseguire gli obiettivi di innovazione urbana e sviluppo sostenibile come evidenziati;*
 - *garantire know how, formazione e accompagnamento nel ripensamento delle politiche pubbliche sia verso i soggetti direttamente coinvolti ma, a ricaduta, anche verso il sistema territoriale nel suo complesso;*
 - *supportare la possibilità che la sperimentazione di un modello di città collaborativa e di innovazione urbana possa trovare maggiori opportunità di costruzione di network nazionali e internazionali, con accesso a programmi di finanziamento e innovazione a livello europeo.*
- La funzione del City Science Office può essere dunque considerata, a questo proposito, come il meccanismo in grado di far interagire non solo Pubblica Ammini-**

strazione e Soggetto Gestore ma anche l'intero sistema degli attori locale e non potenzialmente interessato alle sperimentazioni attuate e da attuare;

- in base a quanto sopra esposto, vi è da parte del Comune l'intenzione e la necessità di costituire un **City Science Office**, una unità amministrativa integrata di innovazione utile o missions-oriented, in grado di attivare una funzione e di creare uno spazio per il brokeraggio dell'innovazione, allo scopo di supportare il soggetto gestore e il Comune di Reggio Emilia nella realizzazione del modello di città collaborativa sopra citato e basato sull'ecosistema di innovazione sociale descritto attraverso le funzioni svolte dai diversi soggetti (i Chiostrì di San Pietro e il sistema diffuso di innovazione sociale agito nei quartieri dalla comunità coinvolta nei percorsi di collaborazione);
- tale iniziativa non può prescindere da un supporto concettuale e metodologico ascrivibile solo ad un ente di ricerca scientifica altamente qualificato ad elevato profilo di specializzazione nel campo dell'innovazione urbana e delle politiche pubbliche;

Visto che:

- il Laboratorio Aperto presso i Chiostrì di S. Pietro, in ragione della sua mission, degli obiettivi generali e specifici a cui tende, della tipologia e natura delle attività, si configura idealmente come la struttura di coordinamento per mettere a sistema, implementare e promuovere le policies pubbliche afferenti il campo dell'innovazione aperta" in senso lato (sociale, tecnologica, procedurale,...) e al contempo per mettere in atto una profonda e radicale revisione metodologica e procedurale delle stesse, attraverso una sinergica collaborazione tra Comune di Reggio Emilia, Comunità, Soggetto Gestore del Laboratorio;
- il progetto del Laboratorio Aperto rientra, a pieno titolo, nel percorso articolato e fortemente strutturato che da anni l'Amministrazione di Reggio Emilia sta perseguendo nel campo dell'innovazione sociale, in coerenza con i progetti precedentemente maturati e sopra descritti;
- la convenzione di concessione di servizi tra Comune di RE e RTI costituito, protocollata in data 10/10/2019 al numero di 36 del registro contratti, stabilisce nell'allegato "Schema di disciplinare gestionale" tra gli impegni del Soggetto Gestore che ha in carico la gestione del Laboratorio Aperto presso i Chiostrì di S. Pietro anche l'attivazione di Servizi /attività per la PA e in particolare recita:

il Laboratorio Aperto deve intendersi come strumento per una Pubblica Amministrazione innovativa, collaborativa e diffusiva, anche grazie alla pervasività della cultura digitale, in grado di ridefinire (implementare, revisionare, ammodernare) o dare vita a nuove politiche pubbliche, \con particolare ma non esclusivo riferimento alle policies di innovazione sociale, rigenerazione urbana, economia delle competenze distintive, internazionalizzazione, creatività. Il Laboratorio Aperto deve anche avere il compito di costruire modelli di valutazione, prototipazione e riproducibilità delle esperienze di innovazione sociale attive sul territorio e modelli di valutazione degli impatti che queste esperienze produrranno al fine di consentire innovazione nella sfera del policy making e dell'amministrazione pubblica. Inoltre potrà essere un luogo di generazione e formazione di policy makers";

(...) Per garantire il perseguimento di tale obiettivo, il Soggetto Gestore dovrà organizzare il Laboratorio Aperto come un organismo in grado di supportare la Pubblica Amministrazione nell'elaborazione, implementazione e attuazione di più efficienti e innovative

policies pubbliche attraverso la fornitura di strumenti tecnici, know-how cognitivi e competenze multidisciplinari nell'ottica di un efficientamento della "macchina amministrativa" dalla fase di programmazione a quella attuativa.

(...) Particolare, ma non esclusivo riferimento, dovrà essere rivolto alle policies di innovazione sociale, rigenerazione urbana, economia delle competenze distintive, internazionalizzazione, creatività. In questa direzione, a titolo esemplificativo, dovranno essere strutturati progetti, servizi e attività volti all'accesso alle risorse (Fund raising), allo scambio di buone pratiche in ambito pubblico, privato e no profit, alla collaborazione con strutture di ricerca e sviluppo (centri di ricerca sull'innovazione sociale e tecnologica); progetti, servizi e attività volti al supporto e gestione di attività di co-design dei servizi (modello living labs) che facilitino la coprogettazione collaborativa tra PA, designer e utenti finali (...);

Visto altresì che:

- Luiss Guido Carli è una Università autonoma che ha per fine istituzionale primario l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche e umanistiche, la promozione e l'organizzazione della ricerca istituzionale e applicata, la preparazione culturale e professionale delle risorse umane, anche mediante il trasferimento dell'innovazione e della conoscenza innovativa e gli *spillover* della ricerca;
- alla Luiss Guido Carli afferisce il Dipartimento di Giurisprudenza che vanta una comprovata competenza ed esperienza sui temi del diritto dell'innovazione attraverso i propri programmi di formazione universitaria (con il profilo di Law and Innovation istituito nell'ambito del corso di laurea in giurisprudenza a ciclo unico, con il dottorato di ricerca che nel XXXV ciclo sarà dedicato interamente al tema dell'innovazione e il master post lauream in Competition and Innovation Law della School of Law); nell'ambito del Corso di Dottorato in Diritto e Impresa 36 Ciclo (2020-2021) il Dipartimento di Giurisprudenza Luiss ha ottenuto il finanziamento di un totale di 5 borse di dottorato; 2 Borse di dottorato finanziate dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) nell'ambito del Piano Stralcio "Ricerca e Innovazione 2015-2017". I due progetti presentati, a tema vincolato, riguardano tematiche afferenti alle aree interne e marginalizzate del Paese. Per i dottorandi si prevede un periodo di studio e ricerca presso imprese localizzate nei territori delle aree interne e marginalizzate del Paese o presso enti locali coinvolti nei progetti di sviluppo delle aree interne; 3 Borse di dottorato finanziate dalla Regione Lazio su fondi POR – FSE su temi legati all'innovazione e al digital, coinvolgendo start-up, imprese e NGos attive nel territorio della città di Roma.
- il Dipartimento ha attivato un nuovo corso di laurea magistrale in scienze giuridiche "Law, Digital innovation and Sustainability" sul diritto, le politiche, i modelli economici, gestionali e finanziari per l'innovazione digitale e la sostenibilità;
- la School of Law ha costituito un centro di ricerca e competenze sull'impatto delle nuove tecnologie e delle diverse forme di innovazione sul diritto denominato "BILL – Blockchain, artificial Intelligence and digital innovation Law Lab";
- nell'ambito del BILL è attiva una unità di ricerca di Luiss LabGov.City, che svolge attività di ricerca scientifica *engaged* e applicata per generare e studiare empiricamente politiche pubbliche, regolazioni, progetti, sperimentazioni che abilitano l'innovazione ambientale, sociale, culturale e tecnologica in aree urbane complesse e periferie, misurandone il relativo impatto economico e sociale;
- Luiss LabGov.City è una piattaforma di ricerca teorica, empirica e ricerca e innovazione urbana interdisciplinare (diritto, politiche pubbliche, economia) attivo dal 2011 sui temi della qualità della democrazia urbana e democrazia deliberativa; della collaborazione civica beni comuni, l'innovazione sociale, i modelli di governance multi-attoriale dell'innovazione urbana e della City Science. LabGov.city ha

accompagnato l'ideazione e l'implementazione di politiche pubbliche sulla collaborazione civica per i beni e le infrastrutture urbane in città come Bologna; Napoli; Battipaglia; Pula. LabGov.city è uno dei principali partners del progetto di ricerca e innovazione Horizon 2020 "Open heritage" (www.openheritage.eu) sui modelli di sostenibilità per l'innovazione sociale nel campo culturale e creativo; è uno dei partners principali del progetto Horizon 2020 "EUARENAS", sui modelli di democrazia deliberativa per la co-governance urbana nelle città Europee; è stato - attraverso il progetto Co-Città e Co-Roma - uno dei principali partners del progetto di ENEA per lo "Sviluppo di un modello integrato di Smart District Urbano" nell'ambito della ricerca di sistema elettrico Accordo di Programma MISE – ENEA 2015-2017; è parte dell'iniziativa del Joint Research Center della Commissione Europea "City Science Initiative" che riunisce le città che nell'Unione Europea hanno creato o stanno creando al loro interno innovazioni organizzative definite "City Science Offices" all'interno del quale lavorano ricercatori che supportano le amministrazioni nella definizione di un approccio empirico alle politiche pubbliche e che promuovono forme di "citizen"community open science" come metodologia per la collaborazione multi-attoriale per la promozione di innovazioni urbane, anche scientifiche, per aiutare le città a raggiungere gli obiettivi definiti da politiche europee come il Green Deal o la Climate Neutral Cities Missions definita dal programma Horizon Europe;

- LabGov.city è responsabile per la produzione e promozione di conoscenza su questi temi. Ha organizzato nel 2015 la prima conferenza sui beni comuni urbani dell'Associazione Internazionale per lo studio dei beni comuni (IASC), in passato presieduta da Elinor Ostrom; ha organizzato nel 2018 un seminario su "LA Co-Città" ospitato dal Consiglio di Stato sul tema della collaborazione civica e dei beni comuni nel diritto Italiano che ha visto la partecipazione di studiosi, magistrati, esperti e rappresentanti di Comuni Italiani che hanno promosso politiche e iniziative innovative in questi temi; ha ospitato nel 2019 un seminario internazionale su "Diritto Urbano e politiche abitative" presso l'Università Luiss che ha riunito i più importanti studiosi a livello mondiale della disciplina emergente del diritto e politiche pubbliche urbane, nonché i principali policy makers sulle politiche abitative a livello europeo (i.e. Housing Europe; Human Rights Commissioner of City of Vienna; Federcasa);
- I ricercatori Luiss e LaBGov.city sono autori di numerose pubblicazioni su questi temi di prestigio nazionale e internazionale. Si segnalano in particolare: Christian Iaione e Paola Chirulli (a cura di) "La Co-Città" (Jovene, 2018); Christian Iaione, Elena De Nictolis e Monica Bernardi (a cura di) "La casa per tutti" (Il Mulino, 2019); Christian Iaione e Sheila Foster, "Co-Cities" (MIT Press, in corso di stampa 2021);
- LabGov.city lavora per il territorio di Reggio Emilia fino dal **2015 e pertanto detiene una profonda ed accurata conoscenza sia delle sfide e delle problematiche in essere ad esso afferenti sia, in particolare, delle attività e caratteristiche del protocollo collaborativo adottato dalle politiche di partecipazione e denominato Quartiere, bene comune sia dalle prime sperimentazioni.** Infatti insieme a Kilowatt, ha svolto una funzione di ricerca e innovazione e di supporto al Comune di Reggio Emilia nell'implementazione del progetto "Collaboratorio Reggio Emilia" nell'ambito del procedimento per la definizione del profilo tematico più coerente del Laboratorio Aperto presso i Chiostrì di S. Pietro rispetto alle dinamiche socio-economiche locali, attraverso l'avvio un percorso di co-progettazione condiviso con la città. A questo proposito, in particolare, con Determinazione Dirigenziale RUD 710 del 05/08/2016 l'Amministrazione Comunale aveva provveduto ad affidare ad "Amici del laboratorio per la governance dei beni comuni italiani" il servizio di gestione delle attività di coordinamento, supervisione, gestione del processo di governance multi – livello, di partecipazione e di co-progettazione con la città". Inoltre, a partire dal **2020**, con affidamento tramite Determinazione Dirigenziale RUD N. 1099 del 30.11.2020, il Comune ha promosso l'evoluzione del progetto "Collaboratorio Reggio Emilia" di cui sopra attraverso un'attività di accompagnamento definita "la co-città: consolidamento dell'esperienza di Reggio Emilia città collaborativa attraverso l'aggiornamento dell'architettura giuridico-istituzionale, l'innovazione e la sperimentazione di politiche pubbliche per lo sviluppo sostenibile e la valutazione di impatto urbano dei risultati

collaborativi”; ha supportato il Comune di Reggio Emilia nell’entrare a fare parte dell’iniziativa del **joint research center della commissione europea "city science initiative"** che riunisce le città che nell’Unione Europea hanno creato o stanno creando al loro interno innovazioni organizzative definite "city science offices" all’interno delle quali lavorano ricercatori che supportano le amministrazioni nella definizione di un approccio empirico alle politiche pubbliche e che promuovono forme di "citizen community open science" come metodologia per la collaborazione multi-attoriale per la promozione di innovazioni urbane, anche scientifiche, per aiutare le città a raggiungere gli obiettivi definiti da politiche europee come il green deal o la climate neutral cities missions definita dal programma **horizon europe**. Infine, a partire dal **2021**, è uno dei principali partners del progetto horizon2020 **“Euarenas”** nell’ambito del quale si occupa di accompagnare e supportare il progetto pilota svolto dalla città di Reggio Emilia, oltre che di impostare la metodologia e l’analisi di impatto del progetto. Luiss è quindi partner del progetto Europeo in qualità di istituzione di studio e ricerca ma anche quale punto di riferimento scientifico per quanto concerne il ruolo del Comune di Reggio Emilia sia come case study sia come pilot del progetto, per la sperimentazione di nuove metodologie di partecipazione e collaborazione;

Dato atto che:

- nella Scheda Progetto allegata alla "Convenzione tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Reggio Emilia per la realizzazione delle operazioni in attuazione dell’azione 2.3.1 nell’ambito dell’Asse 6 PORFESR Emilia Romagna 2014-2020” viene indicata tra le spese ammissibili a finanziamento la voce **“spese per soggetto gestore”**, in termini di contributo erogato nel triennio dal Comune di Reggio Emilia, beneficiario del finanziamento, al Soggetto Gestore per l’attuazione e l’implementazione delle attività del Laboratorio Aperto;

Considerato che:

- nell’ambito del programma comunitario di ricerca **Horizon 2020** la Commissione Europea ha pubblicato un bando dal titolo H2020-SC6-GOVERNANCE-[2018-2019-2020](#) (GOVERNANCE FOR THE FUTURE) per il finanziamento di azioni di ricerca e innovazione incentrate sulle pratiche di partecipazione alla scala urbana, intese quali possibili soluzioni alla complessità crescente dei sistemi di governance;
- in particolare, con il programma **“13. Europe in a changing world- Inclusive, innovative and reglective societies”** e con il bando per la Ricerca e l’innovazione **“GOVERNANCE-21-2020: Developing deliberative and participatory democracies through experimentation”**, la Comunità Europea si è proposta di finanziare azioni di ricerca che prevedano il forte coinvolgimento dei cittadini e delle comunità per ricercare esperienze e modelli sperimentali utili a ricostruire la fiducia nelle istituzioni politiche, economiche e sociali. In dettaglio il programma si è proposto di finanziare progetti di ricerca per:
 - analizzare e ricercare i legami tra politiche e identità, promuovendo il dialogo per raggiungere il consenso sulle scelte politiche; l’effettiva partecipazione ai processi deliberativi e partecipativi (con particolare riferimento a gruppi vulnerabili e alle persone politicamente meno attive);
 - azioni concrete promosse da governi ed enti locali, come i processi deliberativi e partecipativi che possono aiutare a raggiungere la comprensione reciproca tra i cittadini; come la democrazia deliberativa e partecipativa possa integrare al meglio le istituzioni rappresentative;
 - azioni di ricerca per sperimentare arene o spazio aperti ai cittadini capaci di favorire le decisioni collettive prese attraverso la deliberazione pubblica;
 - sviluppare approcci sperimentali e partecipativi alla vita civica e sociale come strumento per rafforzare le democrazie a tutti i livelli;
 - delineare metodi e politiche mediante i quali le pratiche democratiche possono essere rafforzate;

- il Comune di Reggio Emilia ha partecipato con la Fondazione E35, e in partnership con altre realtà istituzionali pubbliche e di ricerca europee ad una proposta di progetto denominata **“Euarenas - Cities as Arenas of Political Innovation in the Strengthening of Deliberative and Participatory Democracy”**, per una richiesta di finanziamento nell’ambito del programma Horizon 2020 di cui sopra;
- il suddetto progetto mira a rafforzare processi sperimentali di governance urbana incentrati sulla partecipazione dei cittadini attraverso **pratiche e strumenti di democrazia partecipativa e deliberativa**, sulla base delle esperienze già maturate nell’ambito del progetto **Quartiere Bene Comune** in carico alla Policy Politiche di Partecipazione ed è in linea con l’indirizzo strategico “Città del capitale sociale”, previsto nel DUP 2021-2023, in particolare con l’obiettivo “Città collaborativa” quale processo fondamentale per la crescita e lo sviluppo della comunità, tramite la promozione e valorizzazione di progetti di cittadinanza attiva e di innovazione sociale, al fine di rendere sempre più consapevole la collettività dei processi di governo del proprio territorio, in una logica di co-responsabilizzazione;

Dato atto che:

- in data 17/07/2020 la Commissione Europea (EU) ha comunicato l’esito positivo del processo di valutazione ed ha avviato le procedure previste per la conclusione di un contratto di finanziamento per il rimborso integrale dei costi di realizzazione del progetto;
- l’obiettivo generale del progetto, dal valore totale di euro 2.931.372,50 e della durata complessiva di 42 mesi a partire dal 1° gennaio 2021, è quello di indagare come le pratiche suindicate possano innovare i sistemi di governance urbana e promuovere il riconoscimento della democrazia partecipativa e deliberativa quali antidoti alla crescente sfiducia nella politica e nelle istituzioni e processi democratici sempre più evidenti in Europa, in particolare dopo le recenti crisi economiche, politiche e di sicurezza dell’UE;
- il progetto è strutturato in 9 “pacchetti di lavoro” (work package-WP):
 1. Analisi dello stato dell’arte e mappatura (WP 1)
 2. Elaborazione e implementazione metodologica (WP1 e WP2)
 3. Analisi e sviluppo di casi studio (WP 3)
 4. Testing e piloting (in collaborazione con gli stakeholders) (WP 4)
 5. Elaborazione di previsioni (WP 5)
 6. Scambio e integrazione di conoscenze (WP 6)
 7. Analisi di policies e di strumenti per il cambiamento (WP7)
 8. Analisi d’impatto (WP8)
 9. Management (WP);
- il coinvolgimento del Comune di Reggio Emilia si finalizza sul WP4 (testing and piloting), che costituisce un banco di prova per la sperimentazione di nuovi strumenti di democrazia partecipativa/deliberativa; attraverso il coordinamento con altri pilots e il raffronto con i casi studio individuati nel WP 3 si intende inoltre ulteriormente arricchire la gamma di strumenti disponibili per l’ulteriore sviluppo del modello di governance della città;

Considerato che:

- per le attività che coinvolgeranno il Comune di Reggio Emilia, in collaborazione con la Fondazione E35, denominata third party, il finanziamento complessivo concesso e approvato è pari a euro 273.750,00, di cui euro 253.750,00 quale quota spettante al Comune di Reggio Emilia ed euro 20.000,00 quale quota spettante alla Fondazione E35, come da Grant Agreement del progetto, Allegato A parte integrante del presente atto (pag. 238 "estimated budget for the action");
- il progetto prevede che una quota, pari a circa il 53% dell’intero finanziamento concesso al Comune di Reggio Emilia, sia corrisposto ad inizio 2021 per far sì che il

Comune in collaborazione con la Fondazione E35 possano far fronte alle prime attività previste dal progetto;

- in data 29/01/2021 il Comune di Reggio Emilia ha incassato sul proprio conto corrente la prima tranche di per-finanziamento corrispondente alla somma di Euro 132.312,50 con partita pendente n. 1190;
- l'importo della quota di pre- finanziamento di Euro 132.312,50 risulta così suddiviso:

Comune di Reggio Emilia	122.645,83 euro	Partner di progetto
Fondazione E35	9.666,67 euro	Third party

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 2021/117 si è provveduto alla presa d'atto del progetto europeo "Euarenas - Cities as Arenas of Political Innovation in the Strengthening of Deliberative and Participatory Democracy" e alla approvazione degli indirizzi conseguenti;
- con DD n. 2021/146 è stata accertata la prima tranche di finanziamento UE del Progetto EUARENAS, cities as arenas of political innovation in the strengthening of deliberative and participatory democracy (CUPJ89C20000330006) sul Cap. E 3722 – accertamento n. 2021/188 di euro 122.645,83 e accertamento n. 2021/189 di euro 9.666,67;

Valutato quindi, per le motivazioni sopra indicate, che si rende necessario provvedere all'avvio di una collaborazione tra Comune di Reggio Emilia e Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli per un **progetto di ricerca applicata, engaged e enquiry-based**, teso alla definizione e attuazione del programma di ricerca e innovazione "Co-Lab Reggio Emilia" che si realizzerà attraverso l'istituzione della funzione di City Science Office, nell'ambito del quale Luiss LabGov.City svolgerà il ruolo di City Science Officer e diretto a generare e sperimentare - attraverso il Laboratorio Aperto del Comune di Reggio Emilia situato all'interno del complesso dei "Chiostrini di San Pietro" e in collaborazione con il Soggetto Gestore del medesimo Laboratorio - un modello di sviluppo urbano sostenibile basato sul ruolo delle comunità nella definizione e gestione di strumenti e soluzioni di innovazione urbana – sociale, digitale, tecnologica, scientifica - utili ad affrontare le sfide poste dal modello di sviluppo sostenibile ed equilibrato, dalla trasformazione digitale e dal cambiamento climatico;

Valutato altresì che il suddetto progetto di ricerca applicata verrà svolto nell'ambito di un **dottorato industriale di ricerca** ai sensi dell'art. 11 del DM 8 febbraio 2013 n. 45 di durata triennale che verrà bandito secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente in materia e attraverso una procedura pubblica di selezione;

Dato atto che:

- trattasi di spesa volta ad assicurare e a migliorare l'efficienza del Laboratorio Aperto come epicentro operativo del sistema di policies pubbliche in atto;
- all'interno dell'Amministrazione Comunale non sono presenti figure professionali in grado di svolgere la suddetta attività, di alta specializzazione;
- **Luiss Guido Carli è una università non statale**, avente personalità giuridica ed autonomia didattica, scientifica, amministrativa, organizzativa e disciplinare, ai sensi dell'art. 33 della Costituzione, a norma dell'art. 1 del testo unico delle leggi

sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 e s.m.i. e dell'art. 1 della legge 29 luglio 1991 n. 243;

- **la applicabilità della disciplina dei corsi di dottorato, e la possibilità per Luiss di sottoscrivere le relative convenzioni di finanziamento di borse di studio con soggetti pubblici, è lecita sia sotto il profilo soggettivo che oggettivo;**
- sotto il **profilo soggettivo**, la complessità delle relazioni giuridiche ed economiche, ha condotto la giurisprudenza ad affermare che la natura di ente pubblico o privato non possa essere tracciata sulla base di criteri formalistici e statici quanto, piuttosto, su criteri dinamici, funzionali e cangianti, e quindi sulla base dell'istituto e del relativo regime giuridico che di volta in volta deve essere applicato. Si ammette pertanto che uno stesso soggetto possa avere natura di ente pubblico sotto certi fini e rispetto ad alcuni istituti e, allo stesso tempo, natura di ente privato rispetto ad altri istituti sottoposti ad una disciplina di natura privatistica. Tale principio è stato affermato nella sentenza del Consiglio di Stato n. 3043/2016 che si riferisce espressamente alla Luiss Guido Carli e, più in generale, alla natura giuridica delle università non statali;
- tale ricostruzione risulta coerente con il dettato normativo dell'art. 1 della l. 29 luglio 1991 n. 243 il quale prevede espressamente che "le università e gli istituti superiori non statali legalmente riconosciuti operano nell'ambito [...] delle leggi che li riguardano, nonché dei principi generali della legislazione in materia universitaria in quanto compatibili";
- sotto il **profilo oggettivo**, la normativa relativa ai dottorati di ricerca (in particolare: l. 3 luglio 1998 n. 210, modificata dall'art. 19 della l. 30 dicembre 2010 n. 240 e d.m. 8 febbraio 2013 n. 45) si applica indistintamente a tutte le università, statali e non statali, e dunque anche alla Luiss Guido Carli;
- l'art. 4 della l. 210/1998 prevede che i corsi di dottorato di ricerca siano istituiti dalle università – senza alcuna distinzione tra statali e non statali – all'esito di un procedimento comune sottoposto al controllo ed all'approvazione del MIUR e dell'ANVUR (art. 4, c. 2) e che le università possano altresì attivare corsi di dottorato mediante convenzioni con soggetti pubblici e privati (art. 4, c. 4). In aggiunta, la legge prevede che "gli oneri per il finanziamento delle borse di studio [...] possono essere coperti mediante convenzione con soggetti estranei all'amministrazione universitaria, secondo modalità e procedure deliberate dagli organi competenti delle università" (art. 4, c. 6);
- la normativa vigente prevede una disciplina unitaria dei corsi di dottorato di ricerca e delle forme di finanziamento delle relative borse di studio, pur nel rispetto dell'autonomia ordinamentale riconosciuta ad ogni soggetto accreditato nello stabilirne il numero, le modalità di conferimento e l'importo (art. 4, c. 2, l. 210/1998);
- alla luce di quanto sopra il Comune di Reggio intende avviare con Luiss Guido Carli un accordo - per l'avvio nell'ambito di un progetto di ricerca applicata da svilupparsi nell'ambito di un dottorato industriale – ai sensi **dell'art 5 c. 6. del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.** per cui:

Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi

sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Dato atto, inoltre, che per l'intervento di cui sopra, ai sensi della delibera n. 143 del 27/12/2002 del CIPE – Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica – in attuazione della Legge 144/1991 e dell'art. 11, comma 1 e 2 della Legge n. 3/2003 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, sono stati attribuiti i seguenti CUP:

Codice Unico di Progetto J89G17000740006 nell'ambito del POR FESR Azione 2.3.1. - euro 60.000,00;

Codice Unico di Progetto J89C20000330006 nell'ambito del finanziamento UE Progetto EUARENAS - euro 81.674,49;

Dato atto che l'Accordo di collaborazione in oggetto è da ritenersi coerente sia ai contenuti che agli obiettivi del PORFESR EMILIA ROMAGNA 2014 – 2020 - ASSE 6 “CITTA' ATTRATTIVE E PARTECIPATE” – AZIONE 2.3.1 e del PROGETTO EUROPEO EUARENAS e che pertanto si ritiene appropriato l'utilizzo dei relativi fondi a copertura parziale della spesa;

Dato atto che il CIG non è dovuto in quanto trattasi di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii;

Verificato che l'operatore economico Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli è in regola con il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi, come si evince dalla consultazione al portale del “DURC ON LINE”, nel rispetto di quanto prescritto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/01/2015 (G. U. 125 del 01/06/2015): certificato INPS Prot. n. 27530504.

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

Visti:

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000;
- il d.lgs. 18/4/2016 n. 50 ss.mm.ii. in particolare l'art 5 comma 6;
- il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi del Comune;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune;
- lo Statuto Comunale;
- il d.P.R. n. 207/2010 regolamento attuativo del Codice dei contratti, per le parti ancora in vigore;
- il Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;

Tutto ciò premesso il Responsabile Unico del Procedimento dott.ssa Nicoletta Levi

D E T E R M I N A

per le motivazioni e considerazioni declinate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, quanto segue:

1. **di approvare**, ai sensi dell'art 5 c. 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., un Accordo di collaborazione tra Comune di Reggio Emilia, Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto rappresentato da Consorzio Cooperative Quarantacinque Società Cooperativa Sociale con sede in via Antonio Gramsci 54/H, 42124 Reggio Emilia, Codice Fiscale 01587670355, unitamente a Consorzio Solidarietà Oscar Romero Consorzio Cooperative Sociali Società Cooperativa, con sede in Largo Marco Gerra, 42124 Reggio Emilia, Codice Fiscale 0075293035 e Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, con sede in Roma, viale Pola n. 12, C.F. 02508710585 e partita I.V.A. 01067231009, per un progetto di ricerca applicata, *engaged* e *enquiry-based*, da perseguire attraverso un dottorato industriale di ricerca sulla base di una procedura pubblica di selezione, teso alla definizione e attuazione del programma di ricerca e innovazione "Co-Lab Reggio Emilia" che si realizzerà attraverso l'istituzione della funzione di City Science Office, nell'ambito del quale Luiss LabGov.City svolgerà il ruolo di City Science Officer diretto a generare e sperimentare, attraverso il Laboratorio Aperto del Comune di Reggio Emilia situato all'interno del complesso dei Chiostrini di San Pietro e in collaborazione con il Soggetto Gestore del medesimo Laboratorio, un modello di sviluppo urbano sostenibile basato sul ruolo delle comunità nella definizione e gestione di strumenti e soluzioni di innovazione urbana, sociale, digitale, tecnologica, scientifica, utili ad affrontare le sfide poste dal modello di sviluppo sostenibile ed equilibrato, dalla trasformazione digitale e dal cambiamento climatico;
2. **di approvare** patti e condizioni di cui allo schema dell'Accordo di collaborazione e contestuale schema di addendum contrattuale tra Comune di Reggio Emilia, Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto rappresentato dal Consorzio Cooperative Quarantacinque Società Cooperativa Sociale unitamente a Consorzio Solidarietà Oscar Romero Consorzio Cooperative Sociali Società Cooperativa, che saranno stipulati mediante scrittura privata da registrarsi in caso d'uso e perfezionati dal Servizio Appalti e Contratti, Allegati B - B1 parti integranti del presente atto;
3. **di dare atto** che il suddetto Accordo di collaborazione dell'importo complessivo di euro 180.000,00, di cui euro 60.000 a carico del Soggetto Gestore Laboratorio Aperto e euro 120.000,00 a carico del Comune di Reggio Emilia, avrà la durata di 3 annualità (2022-2023-2024), secondo le modalità e gli strumenti in essa chiaramente esplicitati anche in relazione alle percentuali di finanziamento ed alla procedura selettiva per l'individuazione degli assegnatari delle borse di studio per l'espletamento del dottorato di ricerca di cui sopra;
4. **di dare atto** che il Comune di Reggio Emilia partecipa come partner insieme ad altre istituzioni europee al progetto europeo "Euarenas - Cities as Arenas of Political Innovation in the Strengthening of deliberative and Participatory Democracy" e che lo stesso è risultato beneficiario di un finanziamento a copertura di tutte le spese del progetto per un importo complessivo di euro 253.750,00, di cui euro 132.312,50 già accertati come quota di pre-finanziamento con DD n. 2021/146 sul Cap. E 3722 - accertamento n. 2021/188 di euro 122.645,83 e accertamento n. 2021/189 di euro 9.666,67;
5. **di dare atto** che l'Accordo di collaborazione in oggetto è da ritenersi coerente sia ai contenuti che agli obiettivi del PORFESR EMILIA ROMAGNA 2014 - 2020 - ASSE 6 "CITTA' ATTRATTIVE E PARTECIPATE" - AZIONE 2.3.1 e del PROGETTO EUROPEO

EUARENAS e che pertanto si ritiene appropriato l'utilizzo dei relativi fondi a copertura parziale della spesa;

6. **di dare atto** che, come stabilito dall'allegato schema di Accordo di collaborazione di cui all'Art. 4, il Comune di Reggio Emilia si impegna a corrispondere alla Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli un co-finanziamento di **€ 120.000,00** (fuori campo IVA, ai sensi dell'art. 4 del Dpr 633/72, in quanto trattasi di attività istituzionale di ricerca), da finanziamento UE Progetto EUARENAS, per l'attivazione di tre borse di dottorato, da corrispondere all'operatore economico Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, nelle annualità 2023 e 2024, tramite il sistema di tesoreria unica, in 4 rate:
 - quanto a € 30.000,00 entro il 30 marzo 2023;
 - quanto a € 30.000,00 entro il 31 dicembre 2023;
 - quanto a € 30.000,00 entro il 30 marzo 2024;
 - quanto a € 30.000,00 entro il 31 dicembre 2024;
7. **di definire** che, come stabilito all'art. 4 dell'allegato schema di Accordo di collaborazione, l'importo di **€ 60.000,00** sarà a carico del Soggetto Gestore dei Chiostrì San Pietro il quale:
 - riceverà direttamente le fatture che l'operatore economico Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli (partita I.V.A. 01067231009) emetterà a suo carico, per un totale di € 60.000,00;
 - provvederà alle relative liquidazioni di € 30.000,00 entro il 31 marzo 2022 e di € 30.000,00, entro il 30 settembre 2022;
 - presenterà al Comune di Reggio Emilia, le fatture di cui sopra, tra le voci di spesa anno 2022, in riferimento al POR FESR – asse 6 “Città Attrattive e Partecipate” - azione 2.3.1. - quadro A “spese soggetto gestore”. *(risorse registrate alla Missione 14, Programma 03, codice del piano dei conti 1.03.02.06.999 del Bilancio 2022/2024, al cap. 24882/1 denominato “EROGAZIONE CANONI PER PROGETTO POR FESR -azione 2.3.1.- ==vegg. cap. E/3437 == del P.E.G. 2022, codice prodotto/progetto PG_A513-POR-FESR, Centro Costo 0217, CUP J89G17000740006, codice Modalità di gestione Conto annuale 001 _giusta imp. 2022/ 44 di € 125.000,00);*
8. **di impegnare** le rimanenti risorse economiche per **€ 120.000,00** che trovano copertura quota parte su fondi comunali e quota parte su fondi UE destinati al finanziamento del progetto europeo EUARENAS, come segue:
 - **quanto a € 51.674,49** (annualità 2023), con imputazione alla Missione 01 Programma 08 Titolo 01 codice del piano dei conti integrato 1.03.02.99.000 del Bilancio 2021/2023, annualità 2023, al Capitolo che nel P.E.G. 2023 verrà iscritto in sede corrispondente al capitolo 33722 del P.E.G. 2021 denominato “PRESTAZIONI DI SERVIZI PER REALIZZAZIONE PROGETTO EUARENAS FINANZIATE DA ORGANISMI EUROPEI”, codice Progetto 2021_PG_2930, centro di costo 0217, codice Modalità di gestione Conto annuale 001, CUP J89C20000330006;
 - **quanto a € 8.325,51** (annualità 2023), con imputazione alla Missione 01 Programma 01 Titolo 01 codice del piano dei conti integrato 1.03.02.99.999 del Bilancio 2021/2023, *annualità 2023*, al Capitolo che nel P.E.G. 2023 verrà iscritto in sede corrispondente al capitolo 420 del P.E.G. 2021 denominato “ “PRESTAZIONI DI SERVIZIO E CORSI DI FORMAZIONE PER SERVIZIO POLITICHE PER IL

PROTAGONISMO RESPONSABILE E LA CITTA' INTELLIGENTE", codice Prodotto 2021_PD_290N, centro di costo 0217, codice Modalità di gestione Conto annuale 001, CUP J89C20000330006;

- **quanto a € 30.000,00** (primo semestre annualità 2024), con imputazione alla Missione 01 Programma 08 Titolo 01 codice del piano dei conti integrato 1.03.02.99.000 al Capitolo 33722 del P.E.G. 2021 denominato "PRESTAZIONI DI SERVIZI PER REALIZZAZIONE PROGETTO EUARENAS FINANZIATE DA ORGANISMI EUROPEI", **dando al contempo atto che detto impegno verrà assunto a seguito dell'approvazione del relativo Bilancio di Previsione 2022-2024**, codice Progetto 2022_PG_2930, centro di costo 0217, codice Modalità di gestione Conto annuale 001, CUPJ89C20000330006;
- **quanto a € 30.000,00** (secondo semestre annualità 2024), con imputazione alla Missione 01 Programma 01 Titolo 01 codice del piano dei conti integrato 1.03.02.99.999 al Capitolo 420 del P.E.G. 2021 denominato " "PRESTAZIONI DI SERVIZIO E CORSI DI FORMAZIONE PER SERVIZIO POLITICHE PER IL PROTAGONISMO RESPONSABILE E LA CITTA' INTELLIGENTE", **dando al contempo atto che detto impegno verrà assunto a seguito dell'approvazione del relativo Bilancio di Previsione 2022-2024**, codice Progetto 2022_PD_290N, centro di costo 0217, codice Modalità di gestione Conto annuale 001, CUP J89C20000330006;

9. **di accertare** le seguenti entrate:

- **quanto a € 51.674,49** al Titolo 2 codice del piano dei conti integrato 2.01.05.01.000 del Bilancio 2021-2023, annualità 2023, al Capitolo che nel PEG 2023 verrà iscritto in sede corrispondente al Capitolo 3722 del PEG 2021, denominato "CONTRIBUTI DA ORGANISMI EUROPEI PER REALIZZAZIONE PROGETTO EUARENAS", codice Progetto 2021-PG_2930, centro di costo 0217;
- **quanto a € 30.000,00** al Titolo 2 codice del piano dei conti integrato 2.01.05.01.000 al Capitolo 3722 del PEG 2021, denominato "CONTRIBUTI DA ORGANISMI EUROPEI PER REALIZZAZIONE PROGETTO EUARENAS", **dando al contempo atto che detto accertamento verrà assunto a seguito dell'approvazione del relativo Bilancio di Previsione 2022-2024**, codice Progetto 2022_PG_2930, centro di costo 0217;

10. **di disporre** che il pagamento verrà effettuato a seguito di presentazione di fatture debitamente controllate in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;

11. **di dare atto** che il CIG non è dovuto in quanto trattasi di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i;

12. **di trasmettere** la presente determinazione dirigenziale, dopo la sua esecutività, al Servizio Appalti e Contratti per il seguito di competenza (stipula contratto e addendum, sottoscrizione con firma digitale delle Parti e registrazione), dando atto che le eventuali integrazioni e/o precisazioni che il suddetto Servizio dovesse ritenere necessarie per il puntuale perfezionamento del contratto, fatta salva la sostanza dello stesso, si intendono sin d'ora approvate;

13. **di dare atto** che la presente determinazione dirigenziale per il suo contenuto non deve essere inviata alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge 266/2005 (finanziaria 2006);

14. **di disporre** l'invio del presente atto al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183 - 7° comma, del D. Lgs. 267/00, posto che lo stesso sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Nicoletta Levi